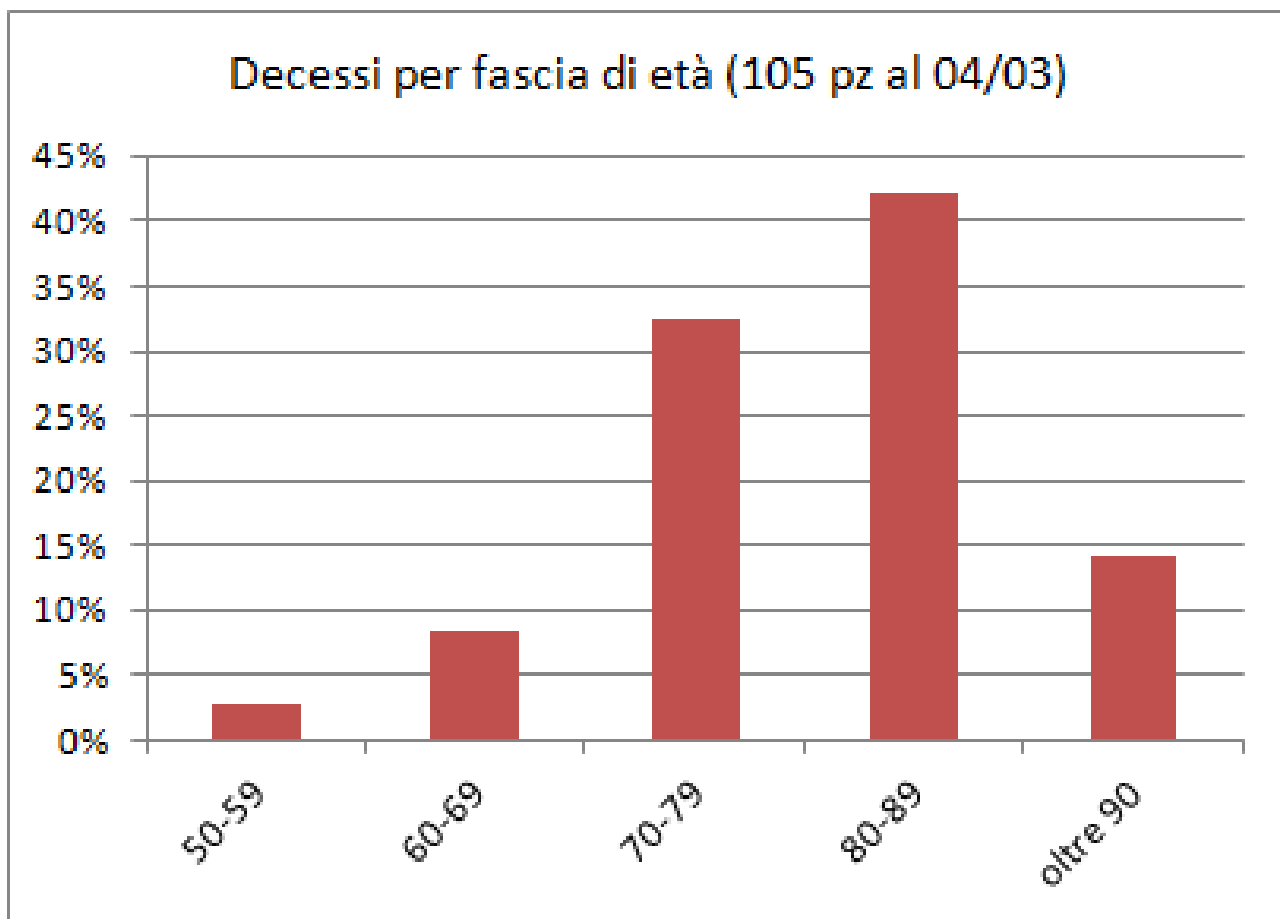


Cari studenti dell'UniTre,
sono il docente del corso Biologia qui e altrove.

In questi tempi, così difficili per tutti, vorrei farvi vedere alcune cose che secondo me non vengono abbastanza approfondite dai canali di informazione ufficiali, o che possono sfuggire. Anzitutto, la decisione di chiudere l'UniTre, anche se manca a tutti (vi assicuro che manca tanto anche a me!) è stata non solo saggia ma sacrosanta. Guardate, infatti, sulla base dei decessi di 105 pazienti registrati al 4 marzo dall'Istituto Superiore di Sanità, quali sono le fasce di età maggiormente colpite (potete leggerle sull'asse orizzontale del grafico qui sotto):

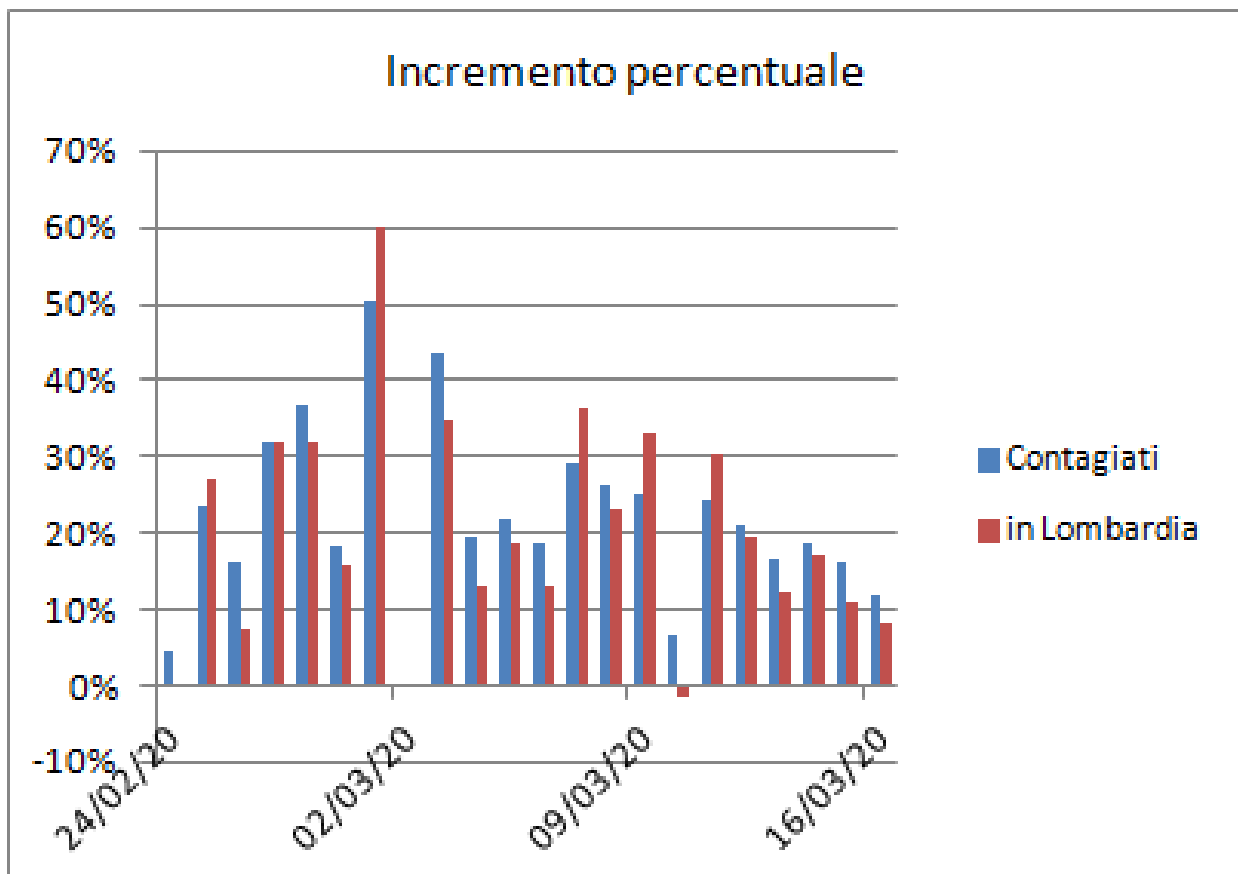


Come vedete i picchi più alti sono per le fascia tra i 70 e gli 89 anni, cioè le età più presenti (immagino) tra gli studenti dell'UniTre.

Questo NON vuol dire che nelle altre fasce di età non ci siano stati decessi ma solo che, per qualche ragione che per ora non si conosce in dettaglio, bambini e ragazzi non vengono colpiti. Anzi, come dimostrano molti video che circolano anche in questi giorni, alcuni possono esserlo, e anche duramente. Il problema più grosso è che, anche se non si ammalano, possono fare da vettori involontari per portarvi il virus in casa (quelli che si chiamano "portatori sani"), per cui per adesso meglio evitare di vederli, se non ci vivete già insieme.

La buona notizia, però, viene dal lavoro che sto facendo quotidianamente sulla base dei comunicati della Protezione Civile, anche se vi avverto che un giorno solo in questo ambito non significa niente e la tendenza dovrà essere confermata nei prossimi giorni.

Oggi però, per la prima volta, l'aumento dei casi di ieri rispetto a quelli dell'altroiери è stato inferiore al 10% (almeno in Lombardia). Quindi gli sforzi che stiamo tutti facendo a qualcosa servono. E l'effetto potrebbe essere ancora maggiore nei prossimi giorni. Guardatelo in questo grafico, che rappresenta l'aumento percentuale un giorno con l'altro:



Vedete che le ultime barre a destra diventano sempre più piccole? Quando si arriverà al picco le barre dovrebbero prima sparire, arrivando a 0, e poi le barre cominciano a diventare negative. Almeno si spera, perché altrimenti vorrebbe dire che c'è stata una ripartenza del contagio.

Attenzione, però, questo non vuol dire che poi "tana, liberi tutti!" come si diceva giocando a nascondino. L'attenzione dovrà essere ancora alta e certi comportamenti che abbiamo imparato in questi giorni dovrebbero entrare a far parte della vita di tutti i giorni anche finita l'emergenza. Tra questi l'abitudine di lavarsi spesso le mani, stare in casa se non si sta bene e starnutire o tossire coprendosi la bocca. A questo proposito, gli spot televisivi dicono di utilizzare fazzolettini usa e getta senza specificare (secondo me in modo criminale) come questi vanno poi smaltiti, tanto più che hanno visto che il virus per un po' di tempo resta attaccato alle superfici. I fazzolettini NON VANNO GETTATI IN STRADA ma dovrebbero essere raccolti in un sacchetto e poi buttati nel SECCO INDIFFERENZIATO che poi verrà incenerito.

Per alleggerire un po' il tono di questa comunicazione concludo con un'informazione che forse vi può aiutare a passare queste lunghe giornate in casa (per chi non ha un giardino) e che ho già dato ai miei studenti che sono riuscito a raggiungere. La Fondazione Cineteca Italiana ha aperto i propri archivi a tutti. Basta solo registrarsi nel menu a destra della pagina web <https://www.cinetecamilano.it/biblioteca> cliccando su Registrati. Ci sono alcune chicche come i primi film della fine dell' '800, diverse comiche e altre cose, non solo per cinefili.

Sperando di avervi fatto piacere mando cari saluti a tutti e un "a risentirci" per gli aggiornamenti,

Daniele Venturoli